

Alle donne, agli uomini, ai ragazzi, ai bambini di Putignano, dedico questa lettera.

Ultimamente, in politica la spunta sempre chi urla di più.

Io invece ho sempre inteso la politica come un modo per tessere cose anche lontane tra loro, per tenere unite le persone e alzare insieme l'asticella di ciò che è possibile.

È vero: potrebbe volerci po' di tempo in più a far accadere le cose insieme.

Soprattutto perché molto spesso ci sono visioni, idee e opinioni diverse, che devono trovare nuovi modi di convivere. **Ma io credo fortemente nel lavoro di squadra, condivisione, nel confronto. Nel rispetto reciproco.**

E la politica oggi può e deve imparare a fare questo.

Il mestiere di un Sindaco non è quello di fare grandi opere o realizzare progetti incredibili, ma quello di rendere più felici le persone attraverso quelle opere, di tenere unita e viva la propria comunità attraverso le azioni che fa. Significa – sì – fare, ma fare bene.

Per le persone, con le persone.

Questo significa per me rendere le persone protagoniste di una trasformazione.

La squadra e il programma con cui mi presento alle elezioni di sabato e domenica prossimi nascono da questo nuovo modo di fare e vedere le cose, lo stesso modo con cui mi propongo di amministrare la nostra città.

È la capacità di creare legame tra le parti a dare solidità all'insieme, non la semplice somma dei singoli.

Perché, come mi hanno insegnato, **LA CARTAPESTA BUONA LA FA LA COLLA, NON SOLO LA CARTA.**

È in questo che vi invito ad **AVERE FIDUCIA**: con l'aiuto di tutte e tutti, possiamo costruire una comunità più coesa. Più intraprendente. Più forte.

Perché Putignano deve tornare ad avere un'ambizione, a correre e ad anticipare i tempi.

Perché Putignano deve smettere di accontentarsi: deve tornare a sognare, a osare.

Io ne sono convinto: Putignano può davvero diventare POTENTISSIMA.

E questa è un'opportunità che Putignano non può permettersi di perdere.

Sabato e domenica contiamo su di voi.

Il momento giusto è adesso.

E adesso tocca a tutte e tutti noi.


Michele Vinella

